

Il riscatto ai fini del TFS, che comprende l'indennità di buonuscita e l'indennità premio di servizio, consente la **valutazione di servizi e periodi non coperti dal contributo previdenziale obbligatorio**.

Il riscatto ai fini del TFR, invece, permette la valutazione di un periodo quantificato in termini di **somma da accantonare** e che va a costituire quota di TFR. La somma sarà valorizzata con il TFR relativo al rapporto di lavoro durante il quale l'iscritto ha prodotto la domanda o con la sua riliquidazione (decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 20 dicembre 1999).

Il riscatto è subordinato al **pagamento di un contributo a totale carico dell'interessato**. Il coefficiente su cui si basa è applicato ai seguenti elementi:

- retribuzione annua percepita alla data di presentazione della domanda;
- età del dipendente;
- età del collocamento a riposo per limiti di età o di servizio prevista per la qualifica o per il grado rivestito;
- periodo di riscatto concesso.

Domande di riscatto

I [dipendenti pubblici di enti locali, regioni e sanità](#) possono presentare all'istituto un'apposita domanda online per richiedere il riscatto dei periodi ai fini TFR o TFS. Il [personale dipendente dello Stato](#), invece, deve presentare la domanda di riscatto all'amministrazione di appartenenza, che provvede poi a inoltrarla all'Istituto.

Inoltre, l'INPS mette a disposizione un servizio per le amministrazioni pubbliche e i dipendenti statali che vogliono chiedere l'[esonero del pagamento delle rate di riscatto non scadute di TFS o TFR](#).

Gli assicurati che intendono estinguere in un'unica soluzione il debito residuo del piano di ammortamento di una pratica di riscatto possono richiedere l'[estinzione anticipata](#).